



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'istruzione
Direzione generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore
e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni

**Linee guida per la progettazione
dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della
lingua italiana**

**Indicazioni per l'articolazione dei livelli A1 e A2 del
Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue in
competenze, conoscenze e abilità.**

a cura

Direzione Generale per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni – Ufficio IV.

§ 1. Premessa

- 1.1 Finalità e struttura*
- 1.2 Sostenibilità dei percorsi: contesto, organizzazione e riconoscimento crediti*
- 1.3 Quadro normativo di riferimento*
- 1.4 Elenco delle competenze*

§2 Indicazioni per l'articolazione del livello A1 in competenze, conoscenze e abilità

- 2.1 Ascolto*
- 2.2 Lettura*
- 2.3 Interazione orale e scritta*
- 2.4 Produzione orale*
- 2.5 Produzione scritta*

§3 Indicazioni per l'articolazione del livello A2 in competenze, conoscenze e abilità

- 3.1 Ascolto*
- 3.2 Lettura*
- 3.3 Interazione orale e scritta*
- 3.4 Produzione orale*
- 3.5 Produzione scritta*

§4 Modelli di certificazione

§1.1 Finalità e struttura

Le presenti *Linee guida* sono state redatte assumendo quale riferimento principale il documento europeo “Common European Framework of Reference for Languages” (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue), già utilizzato nei CTP (centri territoriali permanenti).

Le *Linee guida* riguardano esclusivamente il livello elementare: A1 di contatto e A2 di sopravvivenza; il fine è quello di consentire all’utenza straniera di generare e produrre lingua nel quotidiano e in situazioni semplici di vita personale, familiare, sociale e lavorativa.

Esse recepiscono inoltre la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006 sulle “*Competenze chiave per l’apprendimento permanente*” e la Raccomandazione del 23 aprile 2008 sulla costituzione del “*Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente*” (EQF).

Il loro impianto è stato condiviso con i rappresentanti del Ministero dell’Interno e delle Regioni nel corso dell’incontro del 12 gennaio 2012 relativo alla definizione dell’Avviso pubblico per la presentazione di progetti a carattere regionale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l’Integrazione di cittadini di Paesi terzi – Annualità 2011 – Azione 1 “Formazione linguistica ed educazione civica”.

Fermo restando le competenze delle Regioni in materia di istruzione e formazione, di cui al novellato Titolo V della Costituzione, la declinazione dei risultati di apprendimento in competenze, conoscenze ed abilità ha considerato i citati documenti europei ed i Regolamenti degli Istituti tecnici e professionali di cui ai dd. PP. RR. 88 e 87 del 2010. Per le competenze che rientrano in quelle ‘chiave di cittadinanza’ si è tenuto conto della Legge 137/2008, che ha introdotto l’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Il modello di scheda relativa alla declinazione dei risultati di apprendimento in competenze, conoscenze e abilità ripropone quello adottato per le Linee guida degli istituti tecnici e professionali, di cui alle Direttive 57 e 65 del 2010, in quanto coerente con i sopra citati documenti europei. Per il livello A1 le conoscenze dell’ASCOLTO, LETTURA, INTERAZIONE (scritta e orale) e PRODUZIONE (scritta e orale) sono comuni in quanto pertinenti a tutti i rispettivi risultati di apprendimento e riguardano specialmente se stessi, la famiglia, l’ambiente ed i bisogni immediati;

analogamente per il livello A2 le conoscenze dell'ASCOLTO, LETTURA, INTERAZIONE (scritta e orale) e PRODUZIONE (scritta e orale) sono comuni in quanto pertinenti a tutti i rispettivi risultati di apprendimento e riguardano specialmente i contesti di vita sociali, culturali e lavorativi in relazione anche a quanto definito nell'Accordo di integrazione (Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 179). Il docente svilupperà specificamente tali conoscenze in relazione alle correlate abilità.

In coerenza con le indicazioni contenute nel *Vademecum*, redatto sulla base delle "Linee guida" contenute nel "*Sillabo di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2*", adottate dagli Enti certificatori, di cui alla nota n. 3525 del 15 dicembre 2010 del Ministero dell'Interno, e con quanto previsto dal DM 4 giugno 2010 e dal citato Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 179, particolare attenzione è stata posta all'approccio pragmatico e a quello socio-linguistico in quanto è opportuno valorizzare l'efficacia comunicativa in relazione ai contesti d'uso.

Le *Linee Guida* sono state redatte sulla base delle proposte del Gruppo di lavoro¹ costituito da dirigenti tecnici del MIUR, ricercatori dell'INVALSI, dirigenti scolastici, docenti ed operatori che, a diverso livello, si occupano dei CTP, operante presso la Direzione generale per l'istruzione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle regioni. In particolare, sono state recepite, con gli opportuni adattamenti effettuati sulla base delle indicazioni contenute nel Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, le abilità relative al livello A2, così come definite nelle Linee guida, di cui al citato "*Sillabo di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2*", adottate dagli Enti certificatori.

Le presenti *Linee guida* non si pongono come un prescrittivo "programma ministeriale", ma vogliono costituire un sostegno all'autonomia dei CTP per un'efficace organizzazione del curriculum e un'adeguata definizione del piano dell'offerta formativa. In quest'ottica, i contenuti curriculari espressi vanno intesi come base di riferimento per la definizione di modelli organizzativi costruiti sulle reali esigenze delle diverse tipologie dell'utente adulto straniero, per la valorizzazione della sue competenze formali, non formali ed informali e costituiscono un punto di partenza che potrà essere arricchito e migliorato nel tempo attraverso la concreta verifica ed esperienza e il coinvolgimento attivo di tutti gli operatori interessati.

¹ Il gruppo è stato coordinato da Antonetta Tartaglia (dirigente tecnico MIUR). Hanno fatto parte del gruppo: Sebastian Amelio (dirigente scolastico MIUR), Pasquale Calaminici (docente ANSAS – ex IRRE Piemonte), Patrizia Capitali (docente MIUR), Patrizia Gelmetti (Direttore ANSAS ex IRRE Lombardia), Alessia Mattei (ricercatrice INVALSI), Emilio Porcaro (docente CTP), Enrica Tais (dirigente scolastico MIUR).

I profondi cambiamenti che hanno investito la nostra società nel corso degli ultimi vent'anni, ivi compreso il sempre più massiccio fenomeno migratorio, hanno determinato la necessità di ripensare l'articolazione dei percorsi formativi in funzione della coesione sociale e nella prospettiva di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita, favorendo un approccio all'utenza che faciliti il rientro in formazione di giovani e adulti privi di titoli di studio adeguati alle nuove esigenze, anche tramite la strutturazione di percorsi flessibili e funzionali alle diverse realtà personali.

L'adulto, infatti, non sarà disposto a formarsi se non riconoscerà la possibilità di migliorare la propria situazione esistenziale, se non percepirà la relazione fra le conoscenze, le abilità e le competenze possedute e le opportunità di inserimento, re-inserimento, avanzamento sociale e lavorativo.

Ma lo studente adulto, e ancor di più lo studente straniero adulto, si trova di fronte a molteplici difficoltà che investono vari aspetti della sua sfera personale, dagli ostacoli di carattere psicologico e socio-culturale a quelli di tipo pedagogico, ostacoli che, se non correttamente individuati, possono rendere problematica la proficua frequenza del percorso di apprendimento. Potrebbe, altresì, pesare – ripercuotendosi anche sulla motivazione - il mancato riconoscimento delle competenze conseguite tramite esperienze di vita e di lavoro condotte in contesti di apprendimento non formale e informale. Il monitoraggio nazionale dell'offerta formativa per adulti erogata dalle istituzioni scolastiche mostra, del resto, il permanere di apprezzabili fenomeni di dispersione nei corsi di istruzione degli adulti, ivi compresi i corsi di integrazione linguistica e sociale.

È quindi importante utilizzare e rafforzare strumenti atti a rendere sostenibili per lo studente adulto, anche straniero, i carichi orari dei percorsi di studio, strumenti che coinvolgono accoglienza, orientamento, riconoscimento dei crediti. L'organizzazione del percorso tramite una struttura modulare appare, altresì, coerente per un corretto utilizzo di detti strumenti, in quanto permette di finalizzare il percorso formativo al raggiungimento di quelle competenze che l'attività diagnostica iniziale, esplicitata nella fase dell'accoglienza, ha riconosciuto come carenti.

Di conseguenza, se i risultati di apprendimento, riferiti al livello A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, specificati in termini di competenze, costituiscono – anche dal punto di vista del monte orario complessivo - il necessario riferimento di questo percorso di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, l'articolazione in conoscenze

e abilità viene indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale e tenuto conto delle esigenze individuali dei discenti.

Nella predisposizione dei percorsi formativi personalizzati, con riferimento alla sostenibilità oraria, andranno debitamente valorizzate, infatti, le competenze acquisite dallo studente adulto straniero alfabetizzato nel suo Paese d'origine nonché le conoscenze di lingua italiana derivategli dalle relazioni attivate nel contesto del suo vissuto personale. Opportuno supporto andrà prestato, viceversa, allo straniero con bassa o nessuna alfabetizzazione nel Paese d'origine, o a coloro che non utilizzano nella lingua madre l'alfabeto latino. Tanto rappresentato si indica la seguente articolazione complessiva oraria. Un apprendente straniero, già alfabetizzato nel proprio paese di origine, impiega, mediamente, circa 100 ore per acquisire le competenze e le abilità previste per ciascuno dei livelli iniziali del QCER. Tenendo conto anche di quanto indicato nello Schema di regolamento recante *“Norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*, si propone la seguente articolazione oraria per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana (L2): n. 200 ore complessive, di cui n. 180 ore da destinare ad attività didattica e n. 20 ore da destinare ad attività di accoglienza e orientamento (per l'accertamento delle competenze in ingresso, il riconoscimento dei crediti, la stesura del patto formativo, ...).

Le 180 ore vengono così distribuite:

Livello A1	n. 100 ore	Ascolto: n. 20 ore
		Letture: n. 20 ore
		Interazione orale e scritta: n. 20 ore
		Produzione orale: n. 20 ore
		Produzione scritta: n. 20 ore
Livello A2	n. 80 ore	Ascolto: n. 15 ore
		Letture: n. 15 ore
		Interazione orale e scritta: n. 20 ore
		Produzione orale: n. 15 ore
		Produzione scritta: n. 15 ore

L'esperienza dei corsi di integrazione linguistica e sociale dei CTP dimostra, d'altra parte, come l'utenza straniera abbia notevoli difficoltà a frequentare corsi di durata estesa. Motivi legati all'orario di lavoro, alle difficoltà di raggiungimento delle sedi dei corsi, agli orari di svolgimento dei medesimi, alla morfologia del territorio, alla cultura di provenienza, ecc... , impediscono la regolare e assidua frequenza alle attività didattiche e formative.

Pertanto, per rispondere meglio ad esigenze di adulti in ingresso che hanno già altri

impegni di vita che li assorbono, sarebbe opportuno articolare in moduli più brevi, sequenziali ed agili le attività e i contenuti di ciascun livello, anche al fine del riconoscimento dei crediti e la personalizzazione del percorso.

Nella fase di accoglienza e orientamento (20 ore) saranno individuate e predisposte, nell'ambito della progettazione del "gruppo docente", modalità di accertamento delle competenze in ingresso, acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale ed informale, in relazione a quelle previste dai rispettivi livelli (A1 e A2) al fine di consentire la personalizzazione del percorso anche in funzione della definizione della durata del medesimo.

§1.3 Il quadro normativo di riferimento

Si richiamano di seguito le principali disposizioni nazionali che disciplinano il contesto normativo nel quale si inquadrano le presenti Linee guida:

- Ordinanza ministeriale n. 455 del 29 luglio 1997 - Educazione in età adulta. Istruzione e formazione
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244
 - o l'art. 1, comma 632 recita «Ferre restando le competenze delle regioni e degli enti locali in materia, in relazione agli obiettivi fissati dall'Unione europea, allo scopo di far conseguire più elevati livelli di istruzione alla popolazione adulta, anche immigrata con particolare riferimento alla conoscenza della lingua italiana, i centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e i corsi serali, funzionanti presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, sono riorganizzati su base provinciale e articolati in reti territoriali e ridenominati Centri provinciali per l'istruzione degli adulti»
- Decreto ministeriale 25 ottobre 2007 recante criteri generali per il conferimento dell'autonomia di cui al DPR n. 275/99 ai "Centri provinciali per l'istruzione degli adulti"
 - o L'art. 3 prevede che allo scopo di far conseguire più elevati livelli di istruzione alla popolazione adulta, anche immigrata, l'utenza dei Centri, in relazione agli ordinamenti scolastici vigenti, è costituita dagli adulti iscritti anche ai percorsi per «e) la conoscenza della lingua italiana da parte degli immigrati per la loro integrazione linguistica e sociale»

- Legge 6 agosto 2008, n. 133 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria” pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 195 del 21 agosto 2008 - Suppl. Ordinario n. 196
 - o L’art. 64 (Disposizioni in materia di organizzazione scolastica), comma 4, lett. f) prevede la «ridefinizione dell’assetto organizzativo-didattico dei centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, previsto dalla vigente normativa»
- Schema di regolamento recante “Norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133” approvato in prima lettura il 12 giugno 2009
- Legge 15 luglio 2009, n. 94 “Disposizioni in materia di sicurezza pubblica” pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 170 del 24 luglio 2009 - Supplemento ordinario n. 128
 - o l’ art. 1, comma 22 lett. i) prevede che all’art.9 dopo il comma 2 è inserito il seguente: «2-bis. Il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo è subordinato al superamento, da parte del richiedente, di un test di conoscenza della lingua italiana, le cui modalità di svolgimento sono determinate con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca»
 - o l’art. 1 comma 25 prevede che dopo l'articolo 4 del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, è inserito il seguente: «Art. 4-bis - (Accordo di integrazione) - 1. Ai fini di cui al presente testo unico, si intende con integrazione quel processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società
- Decreto del Ministero dell’Interno, di concerto con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, 4 giugno 2010 recante «Modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana, previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, introdotto dall'articolo 1, comma 22, lettera i) della legge n. 94/2009. (10A07303)»
 - o l’ art. 4 (Modalità ulteriori per l'accertamento della conoscenza della lingua italiana), comma 1 prevede che «Fermo restando quanto previsto dall'art. 2, comma 1, non e'

tenuto allo svolgimento del test di cui all'art. 3 lo straniero che ha frequentato un corso di lingua italiana presso i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti di cui all'art. 1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modifiche e integrazioni, ed ha conseguito, al termine del corso, un titolo che attesta il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune di riferimento europeo per la conoscenza delle lingue, approvato dal Consiglio d'Europa»

- Accordo-Quadro sottoscritto l'11 novembre 2010 dal Ministero dell'interno (Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione – Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo – Ufficio I - Pianificazione delle Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo) e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione) «Per dare applicazione al D.M. 4 giugno 2010 recante Modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua Italiana, previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 25 Luglio 1998, n. 286, introdotto dall'art. 1, comma 22, lettera i) della legge n. 94/2009»
 - o l'art. 2, comma 2 prevede che l'Accordo sia finalizzato, tra l'altro, a «definire un Piano integrato di interventi volti a favorire l'acquisizione della conoscenza della lingua italiana da parte degli stranieri, anche ai fini dell'innalzamento dei livelli di istruzione e dello sviluppo e potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza nella prospettiva di una piena integrazione linguistica e sociale».
- Nota n. 11020 del 16 dicembre 2010 con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per il personale scolastico) ha diramato agli Uffici Scolastici Regionali ed alle Sovrintendenze ed Intendenze scolastiche la normativa sopra indicata
- Nota n. 3525 del 15 dicembre 2010 con la quale il Ministero dell'Interno (Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione – Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo – Ufficio I - Pianificazione delle Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo) ha trasmesso al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione) il documento fornito dagli Enti certificatori (“Sillabo di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2”) contenente le linee guida e di indirizzo, di cui all'art. 5, comma 4 dell'Accordo Quadro
- Nota n. 8571 del 16 dicembre 2010 con la quale il Ministero dell'Interno (Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione – Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e

dell'Asilo – Ufficio I - Pianificazione delle Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo) ha richiesto al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione) l'elaborazione di un Vademecum contenente indicazioni tecnico-operative coerenti con le disposizioni dettate nel decreto 4 giugno 2010 in conformità con i parametri indicati nelle suddette linee guida

- Nota n. 1255 del 28 dicembre 2010 con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per il Personale scolastico) ha trasmesso agli Uffici Scolastici Regionali, alle Sovrintendenze ed Intendenze scolastiche ed al Ministero dell'Interno (Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione – Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo – Ufficio I - Pianificazione delle Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo) il suddetto Vademecum
- Nota n. 2362 del 16 giugno 2011 con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) ha trasmesso agli Uffici Scolastici Regionali ed alle Sovrintendenze ed Intendenze scolastiche uno schema di certificato, condiviso nella sede del Tavolo congiunto, di cui al citato Accordo-Quadro, che le istituzioni scolastiche, sede dei centri territoriali permanenti, potranno utilizzare ad esito dei corsi di lingua italiana per agevolare il riconoscimento da parte delle Prefetture, ai fini di quanto previsto dall'art. 4, comma 1, lett.b) del citato D.M. 4 giugno 2010
- Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 179 «Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'articolo 4-bis, comma 2, del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 263 del 11 novembre 2011.»

L'art. 12 (Disposizioni finali), comma 1 recita «La conoscenza della lingua italiana secondo i livelli di cui al quadro comune europeo di riferimento per le lingue emanato dal Consiglio d'Europa, laddove il presente regolamento ne richieda la prova documentale, e' comprovata attraverso le certificazioni di competenza linguistica rilasciate dalle istituzioni convenzionate con il Ministero degli affari esteri, riconosciute dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca e conseguite presso le sedi presenti nel territorio italiano e all'estero, nonché attraverso le certificazioni rilasciate al termine di un corso di lingua

italiana frequentato presso i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti di cui all'articolo 1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.»

Le presenti *Linee guida*, adottate in fase di prima applicazione, potranno essere riviste ed implementate sulla base delle esperienze realizzate nei diversi contesti.

§1.4 Elenco delle competenze

LIVELLO A1

Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). Interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

ASCOLTO	
- Comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente	20
- Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso	
LETTURA	
- Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo	20
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	
- Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive	20
- Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari	
- Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici	
PRODUZIONE ORALE	
- Descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive	20
- Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi	
PRODUZIONE SCRITTA	
- Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date	20
- Scrivere semplici espressioni e frasi isolate	

LIVELLO A2

Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

ASCOLTO	
- Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente	15
- Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente	
LETTURA	
- Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro	15
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	
- Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici	
- Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero	
- Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali	
PRODUZIONE ORALE	
- Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani	15
- Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze	
PRODUZIONE SCRITTA	
- Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi	15
- Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero	

Livello A1 (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)

Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). Interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare

Ascolto (ore 20)

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'ascolto, espressi in termini di competenza:

- **comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente;**
- **comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati alla sfera personale, familiare e al proprio ambiente, nonché quelli relativi alla vita civile.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo ascolto è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

<p>Conoscenze</p> <p><u>Lessico e semplici frasi relativi a se stessi, famiglia e ambiente</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • dati anagrafici e personali • corpo , abbigliamento, pasti, bevande • membri della famiglia • luoghi del vissuto quotidiano • luoghi della geografia locale e del proprio paese • strumenti della comunicazione • moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA • uffici pubblici (anagrafe, questura, prefettura,..) • organismi assistenziali <p><u>Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti</u></p>	<p>Abilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere brevi e semplici richieste relative alla propria identità • Comprendere semplici richieste riguardanti se stessi, la famiglia e semplici azioni quotidiane • Comprendere parole e brevissimi messaggi a carattere informativo e funzionale • Capire annunci • Comprendere semplici istruzioni anche relative alla compilazione di moduli • Ascoltare e comprendere semplici frasi riferite a norme che regolano la vita civile
--	---

principali della vita civile

Elementi grammaticali di base:

- Fonologia:
 - Alfabeto italiano, vocali e consonanti,
 - Pronuncia e ortografia di: <c> ([k], come in casa e [tʃ], come in cena); <ch> ([k], come in chiaro); <q> ([kw] come in quanto); <g> ([g], come in gara e [dʒ], come in giro); <gh> ([g], come in ghiotto) – Opposizione di /k/ - /tʃ/ (costa - cera); /g/ - /dʒ/ (gatto - giorno) – L'accento nella pronuncia delle parole italiane: parole piane (tipo canto) e parole tronche (tipo cantò)
 - punteggiatura
- Morfologia:
 - Nomi propri
 - Nomi comuni regolari; numero e genere
 - Articolo determinativo e indeterminativo
 - Aggettivi a quattro uscite, accordo dell'aggettivo con il nome
 - Aggettivi possessivi
 - Aggettivi e pronomi dimostrativi (*questo/quello*)
 - Il verbo e i suoi elementi costitutivi; l'infinito presente, l'indicativo presente dei principali verbi regolari (es. parlare, credere e dormire) ed irregolari: *andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere [...]; essere e avere*; l'imperativo presente (2° pers. sing. e plur.)
 - Pronomi personali soggetto
 - Numerali cardinali
 - Preposizioni semplici
 - Avverbi di tempo e luogo di uso quotidiano.
 - Formule di cortesia e di contatto: *buongiorno, buonasera, scusa, per favore, grazie [...]*
 - Esclamazioni e interiezioni di uso frequente

Lettura (ore 20)

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla lettura, espressi in termini di competenza:

- **comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati alla sfera personale, familiare e al proprio ambiente, nonché quelli relativi alla vita civile.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo lettura è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze	Abilità
<p><u>Lessico e semplici frasi relativi a se stessi, famiglia e ambiente</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • dati anagrafici e personali • corpo, abbigliamento, pasti, bevande • membri della famiglia • luoghi del vissuto quotidiano • luoghi della geografia locale e del proprio paese • strumenti della comunicazione • moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA • uffici pubblici (anagrafe, questura, prefettura,..) • organismi assistenziali <p><u>Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile</u></p> <p><u>Elementi grammaticali di base:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fonologia: <ul style="list-style-type: none"> • Alfabeto italiano, vocali e consonanti, • Pronuncia e ortografia di: <c> ([k], come in casa e [tʃ], come in cena); <ch> ([k], come in chiaro); <q> ([kw] come in quanto); <g> ([g], come in gara e [dʒ], come in giro); <gh> ([g], come in ghiotto) – Opposizione di /k/ - /tʃ/ (costa - cera); /g/ - /dʒ/ (gatto - giorno) – L'accento nella pronuncia delle parole italiane: parole piane (tipo canto) e parole tronche (tipo cantò) • punteggiatura 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere un testo breve: <ul style="list-style-type: none"> – leggere e comprendere brevi messaggi relativi a se stessi, alla famiglia e all'ambiente – individuare informazioni molto semplici da testi informativi di uso comune – cogliere le informazioni contenute in cartelli e avvisi di luoghi pubblici – comprendere istruzioni e norme di uso corrente purché espresse in modo semplice • Leggere e comprendere semplici frasi riferite a norme che regolano la vita civile

<ul style="list-style-type: none"> • Morfologia: <ul style="list-style-type: none"> • Nomi propri, • Nomi comuni regolari; numero e genere • Articolo determinativo e indeterminativo • Aggettivi a quattro uscite, accordo dell'aggettivo con il nome • Aggettivi possessivi • Aggettivi e pronomi dimostrativi (<i>questo/quello</i>) • Il verbo e i suoi elementi costitutivi; l'infinito presente, l'indicativo presente dei principali verbi regolari (es. parlare, credere e dormire) ed irregolari: <i>andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere [...]; essere e avere</i>; l'imperativo presente (2° pers. sing. e plur.) • Pronomi personali soggetto • Numerali cardinali • Preposizioni semplici • Avverbi di tempo e luogo di uso quotidiano. • Formule di cortesia e di contatto: <i>buongiorno, buonasera, scusa, per favore, grazie [...]</i> • Esclamazioni e interiezioni di uso frequente 	
---	--

Interazione orale e scritta (ore 20)

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'interazione, espressi in termini di competenza:

- **porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive;**
- **utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari;**
- **compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati alla sfera personale, familiare e al proprio ambiente, nonché quelli relativi alla vita civile.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo interazione è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

<p>Conoscenze</p> <p><u>Lessico e semplici frasi relativi a se stessi, famiglia e ambiente</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • dati anagrafici e personali • corpo , abbigliamento, pasti, bevande • membri della famiglia • luoghi del vissuto quotidiano • luoghi della geografia locale e del proprio paese • strumenti della comunicazione • moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA • uffici pubblici (anagrafe, questura, prefettura,..) • organismi assistenziali <p><u>Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile</u></p> <p><u>Elementi grammaticali di base:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fonologia: <ul style="list-style-type: none"> • Alfabeto italiano, vocali e consonanti, • Pronuncia e ortografia di: <c> ([k], come in casa e [tʃ], come in cena); <ch> ([k], come in chiaro); <q> ([kw] come in quanto); <g> ([g], come in gara e [dʒ], come in giro); <gh> ([g], come in ghiotto) – Opposizione di /k/ - /tʃ/ (costa - cera); /g/ - /dʒ/ (gatto - giorno) – L’accento nella pronuncia delle parole italiane: parole piane (tipo canto) e parole tronche (tipo cantò) • punteggiatura • Morfologia: <ul style="list-style-type: none"> • Nomi propri, • Nomi comuni regolari; numero e genere • Articolo determinativo e indeterminativo • Aggettivi a quattro uscite, accordo dell’aggettivo con il nome • Aggettivi possessivi • Aggettivi e pronomi dimostrativi (<i>questo/quello</i>) • Il verbo e i suoi elementi costitutivi; l’infinito presente, l’indicativo presente dei principali verbi regolari (es. parlare, credere e dormire) ed irregolari: <i>andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere [...]; essere e avere</i>; l’imperativo presente (2° pers. sing. e plur.) 	<p>Abilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire in situazioni ricorrenti riguardanti se stessi, la famiglia e il proprio ambiente • Stabilire contatti sociali e esprimere saluti e ringraziamenti • Porre domande e realizzare semplici scambi comunicativi di routine • Esprimere il proprio gradimento rispetto ad un oggetto, una situazione, un luogo • Fornire anche per iscritto i propri dati anagrafici • Compilare semplici moduli • Scambiare brevissime frasi anche per iscritto a carattere funzionale riferite ai bisogni immediati e ad aspetti della vita civile

<ul style="list-style-type: none"> • Pronomi personali soggetto • Numerali cardinali • Preposizioni semplici • Avverbi di tempo e luogo di uso quotidiano. • Formule di cortesia e di contatto: <i>buongiorno, buonasera, scusa, per favore, grazie</i> [...] • Esclamazioni e interiezioni di uso frequente 	
--	--

Produzione orale (ore 20)

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla produzione orale, espressi in termini di competenza:

- **descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive;**
- **formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati alla sfera personale, familiare e al proprio ambiente, nonché quelli relativi alla vita civile.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo produzione orale è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

<p>Conoscenze</p> <p><u>Lessico e semplici frasi relativi a se stessi, famiglia e ambiente</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • dati anagrafici e personali • corpo, abbigliamento, pasti, bevande • membri della famiglia • luoghi del vissuto quotidiano • luoghi della geografia locale e del proprio paese • strumenti della comunicazione • moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA • uffici pubblici (anagrafe, questura, prefettura,..) • organismi assistenziali <p><u>Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile</u></p>	<p>Abilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere sommariamente esperienze relative a se stesso/a, alla famiglia e all'ambiente • Descrivere sommariamente esperienze relative alle proprie attività • Descrivere in modo elementare avvenimenti, luoghi e persone relativi al vissuto quotidiano • Utilizzare in brevi messaggi orali elementari strutture linguistiche • Produrre brevissime frasi a carattere funzionale riferite ad aspetti della vita civile
--	--

Elementi grammaticali di base:

- Fonologia:
 - Alfabeto italiano, vocali e consonanti,
 - Pronuncia e ortografia di: <c> ([k], come in casa e [tʃ], come in cena); <ch> ([k], come in chiaro); <q> ([kw] come in quanto); <g> ([g], come in gara e [dʒ], come in giro); <gh> ([g], come in ghiotto) – Opposizione di /k/ - /tʃ/ (costa - cera); /g/ - /dʒ/ (gatto - giorno) – L'accento nella pronuncia delle parole italiane: parole piane (tipo canto) e parole tronche (tipo cantò)
 - punteggiatura
- Morfologia:
 - Nomi propri,
 - Nomi comuni regolari; numero e genere
 - Articolo determinativo e indeterminativo
 - Aggettivi a quattro uscite, accordo dell'aggettivo con il nome
 - Aggettivi possessivi
 - Aggettivi e pronomi dimostrativi (*questo/quello*)
 - Il verbo e i suoi elementi costitutivi; l'infinito presente, l'indicativo presente dei principali verbi regolari (es. parlare, credere e dormire) ed irregolari: *andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere [...]; essere e avere*; l'imperativo presente (2° pers. sing. e plur.)
 - Pronomi personali soggetto
 - Numerali cardinali
 - Preposizioni semplici
 - Avverbi di tempo e luogo di uso quotidiano.
 - Formule di cortesia e di contatto: *buongiorno, buonasera, scusa, per favore, grazie [...]*
 - Esclamazioni e interiezioni di uso frequente

Produzione scritta (ore 20)

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei

seguenti risultati di apprendimento, relativi alla produzione scritta, espressi in termini di competenza:

- **scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date;**
- **scrivere semplici espressioni e frasi isolate.**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati alla sfera personale, familiare e al proprio ambiente, nonché quelli relativi alla vita civile.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo produzione scritta è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze	Abilità
<p><u>Lessico e semplici frasi relativi a se stessi, famiglia e ambiente</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • dati anagrafici e personali • corpo , abbigliamento, pasti, bevande • membri della famiglia • luoghi del vissuto quotidiano • luoghi della geografia locale e del proprio paese • strumenti della comunicazione • moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA • uffici pubblici (anagrafe, questura, prefettura,..) • organismi assistenziali <p><u>Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile</u></p> <p><u>Elementi grammaticali di base:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fonologia: <ul style="list-style-type: none"> • Alfabeto italiano, vocali e consonanti, • Pronuncia e ortografia di: <c> ([k], come in casa e [tʃ], come in cena); <ch> ([k], come in chiaro); <q> ([kw] come in quanto); <g> ([g], come in gara e [dʒ], come in giro); <gh> ([g], come in ghiotto) – Opposizione di /k/ - /tʃ/ (costa - cera); /g/ - /dʒ/ (gatto - giorno) – L'accento nella pronuncia delle parole italiane: parole piane (tipo canto) e parole tronche (tipo cantò) • punteggiatura • Morfologia: <ul style="list-style-type: none"> • Nomi propri, • Nomi comuni regolari; numero e genere • Articolo determinativo e indeterminativo • Aggettivi a quattro uscite, accordo 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere nota di un messaggio molto semplice e breve relativo a se stessi, alla famiglia e all'ambiente • Scrivere brevi note ad amici e/o familiari • Scrivere cartoline, e-mail, ecc... con frasi semplici e isolate • Compilare moduli relativi alla vita personale, civile e sociale • Utilizzare in brevi messaggi scritti, relativi al vissuto quotidiano, elementari strutture linguistiche • Produrre brevissime frasi per iscritto a carattere funzionale riferite ad aspetti della vita civile

<p>dell'aggettivo con il nome</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggettivi possessivi • Aggettivi e pronomi dimostrativi (<i>questo/quello</i>) • Il verbo e i suoi elementi costitutivi; l'infinito presente, l'indicativo presente dei principali verbi regolari (es. parlare, credere e dormire) ed irregolari: <i>andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere [...]; essere e avere</i>; l'imperativo presente (2° pers. sing. e plur.) • Pronomi personali soggetto • Numerali cardinali • Preposizioni semplici • Avverbi di tempo e luogo di uso quotidiano. • Formule di cortesia e di contatto: <i>buongiorno, buonasera, scusa, per favore, grazie [...]</i> • Esclamazioni e interiezioni di uso frequente 	
---	--

Livello A2 (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)

Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Ascolto (ore 15)

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'ascolto, espressi in termini di competenza:

- **comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente;**
- **comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti relativi ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi, nonché quelli relativi a Cittadinanza e Costituzione.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo ascolto è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze

Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi:

- Il lavoro: diverse tipologie di lavoro; la sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro; Enti di tutela; ricerca attiva del lavoro: modalità e strumenti. Diritti e doveri dei lavoratori; conflitti sociali e scioperi
- Scuola: sistemi dell'istruzione e della formazione professionale
- Ambito medico-sanitario
- Servizi sociali
- Gli obblighi fiscali - Multe e sanzioni
- Banca, posta, monete, acquisti
- Eventi: ricorrenze familiari, feste e feste nazionali, incontri pubblici
- Manifestazioni sportive e culturali –

Abilità

- Afferrare l'essenziale in messaggi e annunci brevi, chiari e semplici riferiti agli ambiti lavorativi e alla vita sociale, lavorativa, culturale e medico-sanitaria
- Estrarre l'informazione essenziale da brevi testi registrati, che trattino di argomenti relativi alla sfera sociale, lavorativa, culturale e medico-sanitaria
- Identificare l'argomento di riferimento di una conversazione tra nativi svolta in presenza purché si parli lentamente e con chiarezza
- Comprendere l'informazione essenziale di brevi notizie audio/ video, su argomenti noti della realtà quotidiana commentati con una pronuncia lenta e chiara

<p>Tempo libero</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riti di passaggio: nascita, matrimoni e funerali • Fenomeni naturali • Mezzi di trasporto pubblici e privati - Orari - Cartellonistica stradale • Pluralità degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea (radio, televisione, internet – pubblicità) <p>• <u>Espressioni e frasi relativi alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro ai diritti e doveri ed all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia</u></p> <p><u>Strutture linguistiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fonologia: <ul style="list-style-type: none"> • Controllo della prosodia e della pronuncia - consonanti doppie - accento • Ortografia: principali grafemi dell'italiano • Morfologia <ul style="list-style-type: none"> • Articoli indeterminativi • Verbo: passato prossimo; imperfetto il futuro semplice; principali verbi riflessivi (es. lavarsi) servili (es. potere dovere e volere); verbi atmosferici (piove, nevica); coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari nei tempi e nei modi indicati (essere, avere, andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere, togliere, venire, sapere, piacere, [...]); • Pronomi personali complemento (me, te lui/lei) • Numeri cardinali • Preposizioni e articolate • Principali avverbi di quantità e qualità- Locuzioni avverbiali • Sintassi <ul style="list-style-type: none"> • Frasi semplici e coordinate 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere le principali norme che regolano i contesti di vita e di lavoro
--	---

Letture (ore 15)

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei

seguenti risultati di apprendimento, relativi alla lettura, espressi in termini di competenza:

- **Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti relativi ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi, nonché quelli relativi a Cittadinanza e Costituzione.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo lettura è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze

Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi:

- Il lavoro: diverse tipologie di lavoro; la sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro; Enti di tutela; ricerca attiva del lavoro: modalità e strumenti. Diritti e doveri dei lavoratori; conflitti sociali e scioperi
- Scuola: sistemi dell'istruzione e della formazione professionale
- Ambito medico-sanitario
- Servizi sociali
- Gli obblighi fiscali - Multe e sanzioni
- Banca, posta, monete, acquisti
- Eventi: ricorrenze familiari, feste e feste nazionali, incontri pubblici
- Manifestazioni sportive e culturali – Tempo libero
- Riti di passaggio: nascita, matrimoni e funerali
- Fenomeni naturali
- Mezzi di trasporto pubblici e privati - Orari - Cartellonistica stradale
- Pluralità degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea (radio, televisione, internet – pubblicità)

- Espressioni e frasi relativi alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro ai diritti e doveri ed all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia

Strutture linguistiche

- Fonologia:

Abilità

- Leggere e comprendere semplici istruzioni relative ad apparecchi e strumenti che si usano nella vita di tutti i giorni
- Trovare informazioni specifiche e prevedibili in semplice materiale scritto di uso corrente riguardante gli ambiti di riferimento, ad esempio lettere, opuscoli, brevi articoli di cronaca, inserzioni, prospetti, cataloghi e orari
- Leggere e comprendere lettere e fax su un modello standard di uso corrente (richieste di informazioni, ordini, lettere di conferma, ecc.)
- Leggere lettere personali brevi e semplici
- Individuare informazioni specifiche in un elenco ed estrarre quella occorrente
- Leggere cartelli e avvisi d'uso corrente in luoghi pubblici (ad es. strade, ristoranti, stazioni ferroviarie) e sul posto di lavoro (ad es. indicazioni, istruzioni e avvisi di pericolo)
- Leggere e comprendere materiali e norme relativi ai diversi aspetti dell'attività lavorativa (es. salute e sicurezza) purché siano espresse in lingua semplice

<ul style="list-style-type: none"> • Controllo della prosodia e della pronuncia - consonanti doppie - accento • Ortografia: principali grafemi dell'italiano • Morfologia <ul style="list-style-type: none"> • Articoli indeterminativi • Verbo: passato prossimo; imperfetto il futuro semplice; principali verbi riflessivi (es. lavarsi) servili (es. potere dovere e volere); verbi atmosferici (piove, nevica); coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari nei tempi e nei modi indicati (essere, avere, andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere, togliere, venire, sapere, piacere, [...]); • Pronomi personali complemento (me, te lui/lei) • Numeri cardinali • Preposizioni e articolate • Principali avverbi di quantità e qualità- Locuzioni avverbiali • Sintassi <ul style="list-style-type: none"> • Frasi semplici e coordinate 	
--	--

Interazione orale e scritta (ore 20)

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'interazione, espressi in termini di competenza:

- **far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici;**
- **scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero;**
- **scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti relativi ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi, nonché quelli relativi a Cittadinanza e Costituzione.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo interazione è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

<p>Conoscenze</p> <p><u>Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il lavoro: diverse tipologie di lavoro; la sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro; Enti di tutela; ricerca attiva del lavoro: modalità e strumenti. Diritti e doveri dei 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stabilire contatti sociali: saluti e congedi; presentazioni; ringraziamenti • Individuare l'argomento di una discussione alla quale partecipa, purché si parli lentamente e
--	---

<p>lavoratori; conflitti sociali e scioperi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scuola: sistemi dell'istruzione e della formazione professionale • Ambito medico-sanitario • Servizi sociali • Gli obblighi fiscali - Multe e sanzioni • Banca, posta, monete, acquisti • Eventi: ricorrenze familiari, feste e feste nazionali, incontri pubblici • Manifestazioni sportive e culturali – Tempo libero • Riti di passaggio: nascita, matrimoni e funerali • Fenomeni naturali • Mezzi di trasporto pubblici e privati - Orari - Cartellonistica stradale • Pluralità degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea (radio, televisione, internet – pubblicità) <ul style="list-style-type: none"> • <u>Espressioni e frasi relativi alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro ai diritti e doveri ed all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia</u> <p><u>Strutture linguistiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fonologia: <ul style="list-style-type: none"> • Controllo della prosodia e della pronuncia - consonanti doppie - accento • Ortografia: principali grafemi dell'italiano • Morfologia <ul style="list-style-type: none"> • Articoli indeterminativi • Verbo: passato prossimo; imperfetto il futuro semplice; principali verbi riflessivi (es. lavarsi) servili (es. potere dovere e volere); verbi atmosferici (piove, nevica); coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari nei tempi e nei modi indicati (essere, avere, andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere, togliere, venire, sapere, piacere, [...]); • Pronomi personali complemento (me, te lui/lei) • Numeri cardinali • Preposizioni e articolate 	<p>chiaramente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare a brevi conversazioni in contesti abituali su argomenti di proprio interesse in relazione agli ambiti di riferimento, a condizione di poter chiedere ripetizioni o riformulazioni • Esprimere accordo e disaccordo con altre persone • Esprimere opinioni e proposte su problemi pratici, a condizione di ricevere aiuto nella formulazione e di poter chiedere la ripetizione di punti chiave • Interagire anche se non in maniera indipendente sugli aspetti pratici della vita di tutti i giorni, come spostarsi, alloggiare, mangiare e fare acquisti • Dare e seguire semplici indicazioni e istruzioni, ad esempio spiegare come arrivare in un luogo • Scrivere e-mail molto semplici per ringraziare o scusarsi • Prendere nota di un messaggio semplice e breve, a condizione di poter chiedere di ripetere o riformulare • Scrivere brevi e semplici appunti e messaggi riferiti a bisogni immediati • Richiedere necessarie informazioni ad un ufficio pubblico e privato
---	---

<ul style="list-style-type: none"> • Principali avverbi di quantità e qualità- Locuzioni avverbiali • Sintassi • Frasi semplici e coordinate 	
Produzione orale (ore15)	
<p>I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.</p> <p>Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla produzione orale, espressi in termini di competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani; • usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze. <p>Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti relativi ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi, nonché quelli relativi a Cittadinanza e Costituzione.</p> <p>L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo produzione orale è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.</p>	
<p>Conoscenze</p> <p><u>Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il lavoro: diverse tipologie di lavoro; la sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro; Enti di tutela; ricerca attiva del lavoro: modalità e strumenti. Diritti e doveri dei lavoratori; conflitti sociali e scioperi • Scuola: sistemi dell'istruzione e della formazione professionale • Ambito medico-sanitario • Servizi sociali • Gli obblighi fiscali - Multe e sanzioni • Banca, posta, monete, acquisti • Eventi: ricorrenze familiari, feste e feste nazionali, incontri pubblici • Manifestazioni sportive e culturali – Tempo libero • Riti di passaggio: nascita, matrimoni e funerali • Fenomeni naturali • Mezzi di trasporto pubblici e privati - Orari - Cartellonistica stradale • Pluralità degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea (radio, 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccontare una storia o descrivere qualcosa elencandone semplicemente i punti in relazione agli ambiti di riferimento • Descrivere aspetti quotidiani del proprio ambiente (la propria famiglia, le condizioni di vita, la gente, gli oggetti, i luoghi, gli eventi, le esperienze di lavoro o di studio) • Usare una lingua semplice per formulare brevi asserzioni su oggetti e cose che si possiedono e operare confronti • Spiegare che cosa piace o non piace rispetto a un oggetto o una situazione • Fare annunci molto brevi, preparati in precedenza, di contenuto prevedibile e memorizzato, che risultino comprensibili ad ascoltatori disposti a prestare attenzione • Esporre brevemente un argomento precedentemente preparato relativo alla vita quotidiana fornendo motivazioni e spiegazioni • Dare brevi informazioni sulla vita sociale e civile in Italia

<p>televisione, internet – pubblicità)</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Espressioni e frasi relativi alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro ai diritti e doveri ed all’organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia</u> <p><u>Strutture linguistiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fonologia: <ul style="list-style-type: none"> • Controllo della prosodia e della pronuncia - consonanti doppie - accento • Ortografia: principali grafemi dell’italiano • Morfologia <ul style="list-style-type: none"> • Articoli indeterminativi • Verbo: passato prossimo; imperfetto il futuro semplice; principali verbi riflessivi (es. lavarsi) servili (es. potere dovere e volere); verbi atmosferici (piove, nevica); coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari nei tempi e nei modi indicati (essere, avere, andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere, togliere, venire, sapere, piacere, [...]); • Pronomi personali complemento (me, te lui/lei) • Numeri cardinali • Preposizioni e articolate • Principali avverbi di quantità e qualità- Locuzioni avverbiali • Sintassi <ul style="list-style-type: none"> • Frasi semplici e coordinate 	
Produzione scritta (ore 15)	
<p>I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.</p> <p>Nell’ambito della progettazione, il “gruppo docente” organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla produzione scritta, espressi in termini di competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali “e”, “ma”, “perché” relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi; • scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all’ambiente, al lavoro e al tempo libero. <p>Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti relativi ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi, nonché quelli relativi a Cittadinanza e Costituzione.</p>	

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo produzione scritta è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

<p>Conoscenze</p> <p><u>Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il lavoro: diverse tipologie di lavoro; la sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro; Enti di tutela; ricerca attiva del lavoro: modalità e strumenti. Diritti e doveri dei lavoratori; conflitti sociali e scioperi • Scuola: sistemi dell'istruzione e della formazione professionale • Ambito medico-sanitario • Servizi sociali • Gli obblighi fiscali - Multe e sanzioni • Banca, posta, monete, acquisti • Eventi: ricorrenze familiari, feste e feste nazionali, incontri pubblici • Manifestazioni sportive e culturali – Tempo libero • Riti di passaggio: nascita, matrimoni e funerali • Fenomeni naturali • Mezzi di trasporto pubblici e privati - Orari - Cartellonistica stradale • Pluralità degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea (radio, televisione, internet – pubblicità) <p>• <u>Espressioni e frasi relativi alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro ai diritti e doveri ed all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia</u></p> <p><u>Strutture linguistiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fonologia: <ul style="list-style-type: none"> • Controllo della prosodia e della pronuncia - consonanti doppie - accento • Ortografia: principali grafemi dell'italiano • Morfologia <ul style="list-style-type: none"> • Articoli indeterminativi • Verbo: passato prossimo; imperfetto il futuro semplice; principali verbi riflessivi 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere frasi relative ad aspetti quotidiani del proprio ambiente, ad esempio la gente, i luoghi, un'esperienza di lavoro o di studio • Descrivere molto brevemente e in modo elementare avvenimenti, attività svolte ed esperienze personali • Produrre semplici lettere su argomenti relativi agli ambiti di riferimento • Chiedere per iscritto informazioni e chiarimenti a enti e istituzioni pubbliche e private, utilizzando espressioni semplici e di uso frequente
---	--

<p>(es. lavarsi) servili (es. potere dovere e volere); verbi atmosferici (piove, nevica); coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari nei tempi e nei modi indicati (essere, avere, andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere, togliere, venire, sapere, piacere, [...]);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pronomi personali complemento (me, te lui/lei) • Numeri cardinali • Preposizioni e articolate • Principali avverbi di quantità e qualità- Locuzioni avverbiali <ul style="list-style-type: none"> • Sintassi <ul style="list-style-type: none"> • Frasi semplici e coordinate 	
---	--

Per agevolare il riconoscimento da parte delle Prefetture dei titoli, certificati ed attestazioni rilasciati ad esito dei corsi di lingua italiana dalle citate istituzioni scolastiche, nella riunione del Tavolo congiunto, (di cui all'Accordo-Quadro citato in Premessa), tenutasi lo scorso 4 marzo 2011, si è convenuto di utilizzare l'allegato schema, già recepito dal Ministero dell'Interno e trasmesso agli UUSSRR, alle Sovrintendenze e alle Intendenze con nota del MIUR n.2362 del 16 giugno 2011. Pertanto, in attesa dell'approvazione definitiva dello schema di regolamento, di cui all'art. 64, comma 4, lett. f), le istituzioni scolastiche, sedi di centri territoriali permanenti, potranno, visto anche quanto previsto dalla C.M. 46/2011 ("Certificazione delle Competenze"), utilizzare il citato schema per il rilascio del titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana di grado non inferiore al livello A2 del Quadro comune di riferimento europeo per la conoscenza delle lingue, ai fini di quanto dettato dall'art. 4 comma 1) lett. b) del DM 4 giugno 2010.

SCHEMA

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
(DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA)
ATTESTATO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA**

N°.....

II DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA P.O.M. 455/1997;
VISTO il comma 2-bis dell'art. 9 del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 introdotto dall'art. 1 comma 22 lettera i) della Legge 94/2009;
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 Marzo 1999, n. 275;
VISTO l'art. 1 comma 632 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n. 139;
VISTO il comma 1 lettera b) dell'art. 4 del D.M. 4 giugno 2010;
VISTA la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
VISTO il Quadro Comune di riferimento europeo per la conoscenza delle lingue approvato dal Consiglio d'Europa;
VISTA la richiesta dell'interessato/a;
VISTI gli atti di ufficio;

attesta

che Cognome..... Nome.....

Data di nascita..... Luogo di nascita..... (Città, Provincia o Stato)

al termine della frequenza del corso di conoscenza della lingua italiana come "lingua seconda", organizzato da questo Istituto ha raggiunto un livello di conoscenza della Lingua Italiana pari al livello A2 del QCER – Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue approvato dal Consiglio d'Europa.

Luogo e data

.....

II DIRIGENTE SCOLASTICO

.....

Fermo restando quanto riportato in apertura, le istituzioni scolastiche, sedi di centri territoriali permanenti, potranno, visto anche quanto previsto dalla C.M. 46/2011 ("Certificazione delle Competenze"), integrare il succitato schema con i seguenti ulteriori attestati.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "BBBB. PPPPPP. VVVVVV" MIIA999999T
SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO
CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

Direzione – Segreteria: Via, -
Telef. - fax -@..... - CF 0000000000

Si attesta che *NOME* e *COGNOME* nato/a il *DATA DI NASCITA* a *CITTÁ (PROVINCIA O STATO)* ha seguito il corso *ITALIANO L2* e ha acquisito le seguenti competenze relative al livello A1:

Ascolto

- comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente
- comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso

Lettura

- comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo

Interazione orale e scritta

- porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive
- utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari
- compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici

Produzione orale

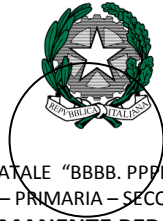
- descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive
- formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi

Produzione scritta

- scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date
- scrivere semplici espressioni e frasi isolate.

.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "BBBB. PPPPPP. VVVVVV" MIIA999999T
SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO
CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI
Direzione – Segreteria: Via –
Telef. – fax –@..... - CF 00000000000

Si attesta che *NOME* e *COGNOME* nato/a il *DATA DI NASCITA* a *CITTÁ (PROVINCIA O STATO)* ha seguito il corso *ITALIANO L2* ed ha acquisito le seguenti competenze relative al livello A2:

Ascolto

- comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente
- comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente

Letture

- comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro

Interazione orale e scritta

- far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici
- scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero
- scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali

Produzione orale

- descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani
- usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze

Produzione scritta

- scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi
- scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero

.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

